

## F2i gira ai soci 52 milioni di euro

(Follis a pag. 12)

IL CONSIGLIO APPROVA IL RESOCONTO DEL SEMESTRE CHIUSO CON UTILI PER 47 MILIONI

# F2i distribuisce 52 milioni ai soci

Si tratta della più alta remunerazione dalla creazione del fondo. Per il 2013 previsti ricavi a livello record per 77 milioni. E il valore del portafoglio calcolato col metodo del Dcf è stimato a 1,91 mld

DI MANUEL FOLLIS

**F**2i alla chiusura del primo semestre ha deciso di distribuire 52,2 milioni agli investitori, nell'anno in cui sono previsti ricavi per 77,2 milioni, un livello record nella storia del Fondo, grazie ai flussi di dividendo delle società partecipate che gli garantiscono un rendimento lordo annuo del 5,1% (4,1% nel primo semestre) e che, dedotti i costi, dovrebbero assicurare una remunerazione agli investitori sopra il 4%, su base annua. La remunerazione (42,2 milioni a titolo di dividendi e circa 10 milioni come rimborso di capitale) costituisce la maggiore distribuzione di proventi agli investitori effettuata dalla costituzione dal Fondo ed è stata possibile grazie al conseguimento nel semestre di un utile di 47,3 milioni, derivante da 54,9 milioni di ricavi soprattutto per l'incasso di dividendi dalle società partecipate, in particolare **Enel Rete Gas**, **Metroweb Italia** e **Gesac** (gestore aeroporto di Napoli). Nel semestre il primo Fondo ha investito 214,3 milioni con tre operazioni su società già in portafoglio e per l'acquisizione del 22,79% di **Sagat**. Al 30 giugno 2013, quindi, il fondo guidato da **Vito Gamberale** ha raggiunto un ammontare di esborsi per l'acquisizione di partecipazioni di 1,54 miliardi. Il nav è pari a 1,59 miliardi ma la società ha anche effettuato una stima del fair value delle partecipate (con metodologia Dcf) che ha valutato il portafoglio complessivo circa 1,91 miliardi evidenziando quindi, rispetto al costo storico, una potenziale creazione di valore di 475 milioni con un Irr impli-

cito per l'investitore superiore al 10%. Il cda di **F2i** (nel corso del quale non sarebbe stata affrontata l'ipotesi di acquisizione di Serravalle, che anzi appare al momento poco probabile) ha anche approvato la relazione del secondo Fondo **F2i** che ha già raccolto sottoscrizioni per 610 milioni pari al 50,8% dell'obiettivo di 1,2 miliardi.

Il consiglio ha infine approvato la relazione semestrale della Sgr e la revisione del relativo budget 2013 e del piano 2014-2017. In particolare il nuovo business plan include una proposta di riduzione della commissione di gestione annuale che il primo Fondo paga alla Sgr, dallo 0,9% allo 0,8% del totale investito. Il cda ha preso atto della possibilità, a tendere, di effettuare una simile riduzione anche sulle commissioni del secondo Fondo e ha dato mandato di avviare l'iter autorizzativo di questa proposta di variazione del management fee mediante la modifica del regolamento del Fondo. Tale variazione delle commissioni, che dovrebbe essere operativa a partire dal 2013, «non influenza la solidità economica e finanziaria della Sgr», si legge in un comunicato ufficiale della società, «che ha chiuso il primo semestre 2013 con un utile di 670 mila euro, con disponibilità liquide per 27,8 milioni e un patrimonio di vigilanza di 15,8 milioni». (riproduzione riservata)



Vito Gamberale

